



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

N. 4 DEL 22/04/2015

Oggetto: PROGETTO DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE E SERVIZIO VERDE PUBBLICO – AGGIORNAMENTO ATTI E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI.

L'anno 2015 addì 22 del mese di Aprile (22/04/2015) alle ore 17:00, presso Villa Onigo di Trevignano (TV), in Via Monsignor Mazzarolo, regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile in sessione ordinaria e in seduta pubblica, congiuntamente all'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre, di seconda convocazione essendo andata deserta la seduta di prima convocazione in data 21/04/2015 alle ore 07:00.

All'ordine del giorno di cui all'oggetto risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

	COMUNE DI:	COGNOME E NOME:		P	A	Quote
1.	Arcade	BONAZZI Marco	Delegato	X		1
2.	Breda di Piave	ROSSETTO Moreno	Sindaco		X	2
3.	Carbonera	MATTIUZZO Gabriele	Sindaco	X		2
4.	Casale sul Sile	GIULIATO Stefano	Sindaco		X	0,1
5.	Casier	GUARDATI Simona	Delegato	X		0,2
6.	Giavera del Montello	BAGGIO Guglielma	Delegato	X		1
7.	Maserada sul Piave	POLO Silvano	Delegato	X		2
8.	Monastier di Treviso	MORO Paola	Sindaco	X		0,1
9.	Morgano	ROSTIROLLA Daniele	Sindaco	X		0,1
10.	Nervesa della Battaglia	DE SORDI Lucia	Delegato	X		3
11.	Paese	PIETROBON Francesco	Sindaco	X		4
12.	Ponzano Veneto	TREVISIN Renzo	Delegato	X		2
13.	Povegliano	FAVARO Valdino	Delegato	X		1
14.	Preganziol	GALEANO Paolo	Sindaco	X		0,1
15.	Quinto di Treviso	DAL ZILIO Mauro	Sindaco	X		2
16.	Roncade	ZOTTARELLI Pieranna	Sindaco	X		0,4
17.	San Biagio di Callalta	FAVARO Pino	Delegato	X		0,3
18.	Silea	CANZIAN Mario	Delegato	X		2
19.	Spresiano	MISSIATO Riccardo	Sindaco	X		2
20.	Susegana	CESCA Sergio	Delegato	X		3
21.	Treviso	GAZZOLA Alessandra	Delegato	X		1
22.	Villorba	BONAN Giacinto	Delegato	X		3
23.	Volpago del Montello	TOFFOLETTO Roberto	Sindaco	X		0,5
24.	Zenson di Piave	CINCOTTO Mario	Sindaco	X		0,1
25.	Zero Branco	CAZZARO Antonio	Delegato	X		0,3
Totale quote				31,1	2,1	33,2
Totale N.				23	2	25

Partecipa alla seduta il Direttore del Consorzio Intercomunale Priula, Dott. Paolo Contò, che verbalizza. Presiede l'Assemblea il Presidente geom. Giuliano Pavanetto il quale, constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**CONSORZIO
INTERCOMUNALE
PRIULA**

Sede legale in Fontane di Villorba (TV)
Via Donatori del Sangue 1

C.F. 94009290266
P.IVA 02044990261
C.C.I.A.A. TV n. 219458
Registro delle Imprese di Treviso n. 39352

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: bene, passiamo ad un argomento importante che necessita di approvazione, perché ci sono alcuni comuni che hanno bisogno di procedere con un affidamento per questo tipo di servizio.

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: questa delibera ha due finalità. La prima è quella di aggiornare la situazione, per quanto riguarda il Consorzio Priula, in merito agli schemi di convenzione che storicamente vi sono nei comuni che hanno aderito al servizio verde pubblico nel Consorzio Priula, appunto.

Nel Consorzio Treviso Tre si tratta, invece, di una nuova deliberazione nata anche sulle base delle prime richieste, in particolare di Castelfranco Veneto, di partire già in questa stagione con il servizio del verde pubblico associato.

Un aggiornamento, dicevo, perché i comuni del Consorzio Priula hanno ancora gli atti di quando questo servizio veniva erogato contrattualmente dal Consorzio stesso e non da Contarina, successivamente invece con il conferimento del ramo di azienda Contarina svolge il ruolo di gestore del servizio.

Inoltre, si è fatta anche una rielaborazione: partendo dalla struttura della più recente convenzione, quella sottoscritta con il Comune di Treviso, la documentazione sostanzialmente è stata divisa in due parti: la prima parte consiste in una convenzione fra il Comune e il Consorzio con la quale il Comune fa un atto di scelta di associare la gestione del servizio del verde pubblico; la seconda parte è uno schema di contratto di servizio, che, per quanto riguarda il comune di Treviso, è stato sottoscritto fra il Consorzio e la società Contarina S.p.A. Gli atti che stiamo esaminando sono di carattere generale, quindi non riguardano uno specifico progetto di servizio. Con questo nuovo schema il comune interessato entra nella fase contrattuale, perché di fatto è il Comune ad essere il beneficiario ultimo del servizio. Il comune, entrando nella gestione associata, decide di svolgere questo servizio insieme a tutti gli altri comuni. Quindi il controllo del servizio, le modalità con cui viene affidato sono tali da non creare diversità tra l'approccio di un comune verso un Consorzio rispetto ad un altro, quindi si creano regole uguali per tutti in tema di standard di servizio, di modalità di affidamento, di modalità di controllo, di verifica, di sanzioni e quant'altro, in modo che non ci sia un trattamento diversificato e che non ci siano singoli comuni che, nella gestione consortile, si avvantaggino e si svantaggino fra di loro. Quindi una modalità omogenea. Un secondo aspetto consiste nel far entrare il comune anche nella parte contrattuale per evitare quello che sta accadendo, e che è accaduto per tanti comuni, cioè che il Consorzio sia anche costretto a ricevere la fattura dal gestore del servizio e a sua volta emetterla nei confronti del comune. Tanto più che il futuro Consiglio di Bacino non deve diventare un gestore rispetto al comune, infatti è un po' anomalo che la fattura arrivi al comune attraverso il Consorzio. È pur vero che il Consorzio deve fare l'affidamento integrato e controllarlo, ma il beneficiario ultimo, e che alla fine paga il servizio, è il comune. Tanto vale, quindi, che anche il comune intervenga nella fase contrattuale, così da evitare giri di fatture inutili e che l'ente di regolazione assuma ruoli impropri. Questo per quanto riguarda il servizio verde che adesso illustrerò l'avv. Bettiol.

Per quanto riguarda, invece, il servizio integrato di disinfestazione e derattizzazione, questo è un servizio di carattere igienico sanitario generale.

Nasce su un contatto che da parecchi mesi si è instaurato tra Contarina, i Consorzi e le tre Ulss perché, come forse già saprete, a parte i contratti in essere che andranno a scadenza naturale, queste attività di servizio di area vasta non le potrà più svolgere l'Ulss. Ci siamo quindi incontrati per capire se queste attività di disinfestazione e derattizzazione, che riguarda le zanzare, i topi e anche altri animali, come per esempio - recentemente - le nutrie che non sono più specie cacciabili ma sono "come i topi", poteva essere fatta in modo associato. Anche qui le logiche sono analoghe: i comuni decidono se aderire al servizio associato di area vasta, il Consorzio effettua insieme con l'Ulss una pianificazione generale, determina gli standard di servizio, gli standard igienico-sanitari. L'Ulss insieme a noi fa un controllo della qualità igienica e quant'altro necessario, ci fornisce gli indirizzi generali ma è poi il Consorzio che affida il servizio di area vasta, un po' come faceva l'Ulss che non lo può più fare, per quanto riguarda i vari servizi. Quindi c'è uno schema di convenzione ed anche uno schema di contratto, che il comune firma assieme al Consorzio e Contarina o comunque il gestore dall'altra parte.

Ci sono delle novità in termini di impostazione di servizi: partono da un'idea che stiamo sviluppando assieme al Comune di Treviso per quanto riguarda il verde. Il Comune di Treviso è il Comune che ha la quantità di verde pubblico da gestire più considerevole di tutto il Consorzio, quindi ci permette di elaborare dei ragionamenti più generali. Voi sapete che oggi tradizionalmente i costi del servizio si pagano in base al numero di tagli del verde, poco importa se quell'anno, come per esempio l'anno scorso, che è stato un anno orribile per tutti gli operatori che trattano la manutenzione del verde perché c'è stato un aumento della precipitazione di oltre il 50% della piovosità media. È successo che la crescita del verde è stata naturalmente più rapida. Non c'è stato il periodo siccitoso che diminuisce la crescita e il comune si è

trovato con un contratto non più adeguato, perché questa era una struttura storica che abbiamo ereditato dalla società Trevisoservizi e dalla nostra storia anche degli altri comuni. Ovviamente si vuole permettere a tutti i comuni di avere anche questa modalità, dipenderà dalle zone e dalle aree, ma anche di avere una nuova modalità che si chiama "servizio globale"; sarà il Comune a decidere se in tutte le aree o in parte delle aree sensibili o comunque nell'evolversi del servizio. Noi pensiamo comunque che sia più adatto che una società pubblica si prenda il rischio, tra virgolette, industriale di organizzarsi in merito alla gestione delle aree, che si faccia in qualche modo anche carico di tutte le azioni per poter contenere i costi del comune, senza metterlo in difficoltà, quindi lo strumento è una specie di concessione su aree che noi decideremo. Le aree saranno in totale gestione di Contarina in termini di altezza massima di erba da tagliare, di numero di volte di intervento, di utilizzo di una tecnica piuttosto che un'altra di *mulching*, per quanto riguarda valorizzarle anche in termini di uso di terzi concordati con il comune o valorizzarle per eventi rispetto ad altri comuni o altri utilizzatori o concederle a terzi. Questa è una attività che Contarina si propone di fare. Lo schema di convenzione non può prevedere adesso cosa succederà nel singolo comune e nemmeno lo schema di contratto. Sono schemi in cui ogni comune avrà il proprio progetto che sarà allegato al contratto, ma le regole generali sono scritte in questi due strumenti principali. Stiamo tralasciando il servizio globale. Noi riteniamo che il servizio a taglio sia un lavoro non da società pubblica ma, passatemi il termine, da agricoltori o da cooperative sociali. Io penso che Contarina possa proporre in aree sensibili, o in centri storici, un servizio che si faccia carico e che reagisca alle variazioni senza lasciare rischi "industriali" impropri ai comuni. Questa è la visione nuova: è aperto ma non è vincolato, ma dovremmo ripensare a questo modo di vedere la società pubblica. Castelfranco Veneto si è avviato con noi su questa ipotesi. Con Treviso lo stiamo immaginando insieme e vedremo se si comincerà a fare tutto o in parte, perché credo che questa sia la cosa migliore per avere un senso di gestione associata attraverso la propria società pubblica.

Per quanto riguarda il servizio di disinfestazione c'è anche qui il concetto di servizio globale. Oggi è molto difficile ma noi pensiamo che erogare un servizio, per esempio prevedere 100 pastiglie per le zanzare e magari non raggiungere l'obiettivo della copertura sanitaria o mettere pastiglie anche dove non serve, possa essere anche questo un analogo lavoro a quello di garantire per esempio tre tagli. Bisognerebbe invece orientarsi ad un futuro in cui si fa il servizio per mantenere un determinato livello di disinfestazione, monitorando, anche tramite moderni sistemi di automazione, di trappole, il conteggio delle specie. Noi apriamo questo servizio oltre che per l'impostazione, il Comune aderisce con il contratto-schema ed ognuno ha il proprio progetto, per una acquisizione di responsabilità del gestore; dove i comuni lo vorranno, lo inseriranno nel progetto specifico che farà parte del proprio progetto comunale.

Questa è l'impostazione nuova e generale. Per il resto abbiamo preso dall'esperienza e cercato di scrivere questi concetti.

Ho occupato un po' troppo spazio ma per fornire una panoramica delle logiche.

Avv. Monica Bettiol: buonasera a tutti. Verde e disinfestazione sono due servizi che sono già previsti come scelte facoltative nei due statuti dei Consorzi Priula e Treviso Tre. Storicamente però soltanto alcuni comuni del Consorzio Priula hanno deciso di attivare questi servizi, mentre il TV3 ha manifestato interesse soltanto nel recente passato. Per esempio per il verde c'è Castelfranco Veneto per il quale adesso siamo pronti a partire. Per il servizio di disinfestazione, come accennava già il Direttore, ha in questo momento un particolare interesse che nasce dal fatto che l'Ulss 9, in questo momento, ma prossimamente anche le Ulss 8 e 7, non può più occuparsi delle gare di affidamento del servizio. Non solo delle gare, ma anche in qualche modo di coordinare le situazioni sia di pianificazione che di eventuale gestione delle emergenze sanitarie, e quindi di proporsi come interlocutore unico di riferimento per la regione, per le Ulss e per tutti i soggetti che devono essere coinvolti. Queste esigenze hanno fatto sì che anche nello statuto del costituendo Consiglio di Bacino mantenessimo questi due servizi: servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi e servizio di disinfestazione. Rispetto però a quando questi servizi sono nati in Priula, cioè nel 2006, sono cambiati sia i ruoli dei Consorzi sia l'approccio. Per quanto riguarda i ruoli dei Consorzi Priula e TV3, da Consorzi diciamo anche di gestione operativa, dal 1 gennaio 2011 sono rimasti come Consorzi che esplicano esclusivamente funzioni e competenze di tipo pubblicistico, mentre tutta l'attività gestionale operativa relativa ai vari servizi rifiuti ed altri è passata in capo alla società, quindi questo cambiamento di ruolo impone una rivalutazione degli atti che nel tempo e storicamente hanno regolamentato il consorzio del servizio del verde e della disinfestazione. Non solo il cambiamento di ruolo dei Consorzi ma anche e soprattutto l'approccio e la concessione di questi servizi che nascevano come affidamenti di servizi operativi ai Consorzi e che oggi si allargano ad una gestione complessiva a 360 gradi di queste due attività. Questo perché anche l'esperienza maturata sul campo dal Consorzio Priula e poi da Contarina hanno evidenziato che una gestione efficace ed efficiente, sia del servizio pubblico che del verde

pubblico ma ancor più del servizio di disinfestazione, non può limitarsi alla programmazione o all'affidamento di interventi manutentivi ma è bene guardare anche a tutto quello che ci sta prima come la pianificazione, la regolamentazione, la programmazione del servizio e a quello che avviene dopo, come il controllo e la rendicontazione.

Le presentazioni dei due servizi sono sostanzialmente analoghe perché le logiche che sottendono la revisione dei documenti sono identiche sia per il servizio del verde che di disinfestazione. Forse, visto che oggi c'è maggiore interesse concreto per la disinfestazione, io seguirei quella presentazione. Quando ci sono delle peculiarità che invece attengono al servizio del verde ci fermiamo un attimo e guardiamo la corrispondenza del servizio. Proviamo e partiamo così. In questa prima slide, che è simile per entrambi i servizi, si ripete il concetto che abbiamo appena visto, ossia si consorzia e quindi si decide di condividere le scelte di regolamentazione, di pianificazione e di programmazione del servizio di disinfestazione a 360 gradi e appunto tutte le attività sia quelle più amministrative e sia quelle di tipo operativo. In entrambi i servizi abbiamo anche una terza gestione cosiddetta globale, quindi si guarda un po' ad un cambiamento di prospettiva che ad oggi non c'è e che noi contiamo di implementare perché riteniamo che sia la via per avere un servizio migliore sia in termini di efficacia che di efficienza.

La gestione globale, per quanto riguarda il verde, mi sembra che sia stata già ben espressa dal direttore, ossia facciamo tutta l'attività sia di supporto tecnico che di interventi operativi sia eventualmente ci apprestiamo anche a intraprendere, attraverso Contarina, iniziative nuove di visione di gestione.

Per quanto riguarda il servizio di disinfestazione, che appunto attiene ad un interesse pubblico fondamentale di sanità pubblica, l'esigenza di associare il servizio è particolarmente importante e questo perché i cosiddetti vettori infestanti, come innanzitutto zanzare e topi, sono assolutamente indifferenti sia ai confini amministrativi dei vari comuni sia eventualmente alla natura pubblica o privata dell'area, quindi per ottenere un servizio realmente efficace ed efficiente su un determinato territorio è importante che le iniziative intraprese per uno standard di servizio siano effettivamente omogenee. Soltanto in questo modo si può ottenere una copertura che abbia un po' di più senso su un territorio più o meno anche di riferimento. Ovviamente "a macchia di leopardo" avrebbe molto meno senso, soltanto in questo modo invece si può anche garantire una maggiore gestione di eventuali esigenze, oltre al fatto che ovviamente questi sono i vantaggi dal punto di vista di qualità del servizio e dal punto di vista anche di economicità del servizio, è chiaro che avere un ambito di gestione più ampio significa anche puntare ad economie di scale che invece sarebbero impensabili su un ambito di dimensioni ridotte.

Sempre nell'ambito dell'ottica consortile questi sono i risvolti dal punto di vista di bontà o di senso di una scelta di associazione di servizi. L'obiettivo, come abbiamo già fatto per i rifiuti, è quello di ottenere sul territorio dei Comuni, che decidono di associare questi servizi, non solo una visione di regole comuni ma anche un servizio omogeneo per quanto riguarda le attività che possono fare, per quanto riguarda gli standard di servizio e conseguentemente anche costi e tariffe di questi servizi.

Il ruolo del Consorzio è innanzitutto quello di proporsi in sostituzione del Comune, anche a nome di tutti i comuni che aderiscono a questa servizio, come soggetto interlocutore nel caso della disinfestazione per la regione e per le aziende Ulss. E' anche il soggetto che interloquisce con questi soggetti per approvare una pianificazione e una programmazione del servizio capillare in tutto il territorio nell'ottica consortile di omogeneità di servizio e di uniformità di tariffa.

Per quanto riguarda il verde manca il ruolo di interfaccia con l'Ulss, perché non è una questione che riguarda l'Ulss e quello che c'è in più rispetto al servizio disinfestazione è che il Consorzio, proprio nell'ottica consortile, predispone anche uno schema di regolamento di accesso alle aree verdi che costituiscono il presupposto per poter poi andare a svolgere servizi omogenei in termini di standard di servizio.

Quando ovviamente parliamo di standard e di servizio uniformi non vogliamo dire che tutti dovranno avere necessariamente tutti i servizi. Per quanto riguarda il servizio del verde e disinfestazione si tratta di servizi che verranno "disegnati su misura" su ciascun Comune, ovviamente nell'ambito di logiche e di principi condivisi all'interno del Consorzio.

Gli atti che servono a chi decide di fare questa scelta sono i seguenti: c'è una convenzione di diritto pubblico, per noi si tratta oramai di una classica convenzione ex art 30 TU EE.LL che vede come attori il Comune e il Consorzio e che si completa con il contratto di servizio. La novità è che viene sottoscritta da tre soggetti: il Comune, il Consorzio e il gestore. Passiamo ad illustrare il testo di convenzione: per quanto riguarda il servizio di disinfestazione è stata prevista una durata di cinque anni con facoltà di recesso a partire dal terzo anno, mentre per il servizio del verde, che è molto più complesso per come lo abbiamo concepito, è stata prevista una durata minima di cinque anni ed è stato introdotto il principio che comunque la durata deve tener conto di quello che è lo specifico progetto di servizio che andiamo a svolgere su un determinato comune. Quindi, per un Comune potrebbero essere sufficienti cinque anni,

mentre in altri comuni bisognerà tarare la durata minima della convenzione alla complessità del progetto che si andrà ad eseguire.

I ruoli del Consorzio-Consiglio di Bacino e del Comune nell'ambito della convenzione sono i seguenti: Consorzio-Consiglio di Bacino è lo strumento e il luogo appropriato per condividere le scelte nella logica consortile e quindi è al Consorzio che competono appunto tutte le regole e le definizioni dei principi comuni. Abbiamo l'Ulss per la disinfestazione, il comune per la regolamentazione del servizio, la pianificazione e l'affidamento, la gestione operativa i rapporti con il gestore del servizio l'interfaccia con le persone.

Il comune è l'ente beneficiario del servizio e sostanzialmente rappresenta un territorio e la collettività di quel territorio e quindi si fa portavoce di quelle che sono le esigenze di taratura del progetto specifico di servizio di disinfestazione e del verde in quel territorio.

L'istituzione di un ufficio consortile, come il Consorzio intende, fa fronte all'assunzione o all'incremento di queste competenze, si erigerà un ufficio dedicato a questi servizi di carattere tecnico e ci sarà comunque la necessità di uno scambio continuo di informazioni tramite referenti dedicati.

Per quanto riguarda l'adesione al servizio disinfestazione abbiamo seguito la convenzione che già conosciamo dei servizi informativi, che prevede tre classi dimensionali basate sugli abitanti: fino a 10.000, da 10.000 a 30.000 e sopra i 30.000. Queste sono le cifre per il servizio di disinfestazione. Quelle del servizio del verde sono un po' più alte perché sono un po' più complesse: da 250 per i Comuni più piccoli a 750 per i Comuni più grandi.

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: anche la quota di adesione è una novità. Vedete che è minima perché dovremo, almeno formalmente però cerchiamo anche sostanzialmente, evitare che per servizi aggiuntivi si vada ad utilizzare un costo che poi finisce nella tariffa rifiuti consortile. Quindi per il servizio del verde c'è un costo del Consorzio che se non coperto da un'entrata, per quanto piccola, grava su tutti e quindi sulla gestione dei rifiuti. È una novità ma non cambia rispetto ai costi che conoscete complessivamente sul servizio verde o del servizio di disinfestazione ma ha la funzione di imputare i costi dove è corretto che siano. È l'unica somma che va versata al Consorzio. Il resto sono fatture del gestore per il servizio di verde e per quello di disinfestazione.

Avv. Monica Bettiol: come si diceva prima, per garantire un servizio uniforme e tariffe omogenee, si è strutturato un contratto di servizio tipo in cui le regole sono uguali per tutti i Comuni che aderiscono al servizio. Quello che cambia è il progetto specifico di servizio che troverà recepimento negli allegati tecnici ed economici di questo contratto e che potrà essere diverso da comune a comune.

Come si è detto prima in questo contratto intervengono tre soggetti: il Comune, il Consorzio e il gestore.

La logica che sottende il ruolo dei soggetti ovviamente corrisponde a quelli che sono i loro ruoli istituzionali e funzionali. Il Comune lo abbiamo qualificato come il committente sostanziale del servizio che decide di fare un determinato servizio secondo delle logiche condivise ed è comunque il soggetto che si fa portavoce delle specificità del territorio e che decide, se volete, la quantità di servizio da erogare sul suo territorio.

Qui abbiamo riportato alcuni contenuti del contratto di servizio che in questa chiave di lettura vanno a disciplinare quelle che sono le competenze del comune. Il Comune, quale ente rappresentativo della collettività di un dato territorio, è il soggetto beneficiario diretto del Servizio. Al Comune compete innanzitutto l'approvazione dello specifico progetto di servizio da espletare sul suo territorio.

Al Comune compete poi: il monitoraggio dei servizi; l'approvazione della pianificazione dei servizi in accordo con il Consorzio; la facoltà di proporre l'aumento di uno o più degli standard, nonché l'integrazione delle superfici dei siti di intervento; la facoltà di proporre eventuali compensazioni di servizio in termini di standard e/o siti di intervento; la segnalazione di eventuali disservizi; la proposta di servizi integrativi.

Il Consorzio - Consiglio di Bacino svolge un ruolo di interfaccia tra il Comune e il gestore proprio a salvaguardia di quella logica consortile che gli appartiene. Il Consorzio sovrintende, in un'ottica di leale cooperazione tra enti e di gestione associata del Servizio, alla corretta esecuzione del presente Contratto e, in particolare: verifica l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente Contratto per il controllo preventivo, concomitante e successivo degli interventi e delle attività oggetto del Servizio; appone il visto di regolarità sulle fatture in pagamento; affida i servizi al Gestore in conformità al contratto; provvede alla revisione degli standard minimi; provvede a contestare al Gestore eventuali inadempimenti contrattuali. Sostanzialmente interloquisce con il gestore.

Contarina è il soggetto di riferimento per il comune che ha la responsabilità della corretta gestione del servizio ed è chiamata ad erogarlo secondo quelli che sono i principi classici.

Vedete in questa slide riportate tutte le attività che ritroverete poi nel contratto di servizio e che prima abbiamo illustrato e che nel loro complesso costituiscono il servizio. Per l'attività amministrativa e per quanto riguarda il servizio di disinfestazione sono le seguenti: studio e aggiornamento normativo in tema di disinfestazione; supporto per la predisposizione operativa dei piani di controllo; gestione delle procedure di affidamento e dei rapporti con gli appaltatori per i servizi esternalizzati; informazione continua sui servizi erogati, sia al comune che ai cittadini. Per quanto riguarda poi il servizio operativo, proprio per garantire uno standard omogeneo di servizio e una copertura non "a macchia di leopardo", per quanto riguarda i vettori infestanti accanto all'attività amministrativa c'è una attività operativa e quindi di interventi operativi di minima per zanzare e ratti che si propone a tutti i comuni. Per i servizi programmati di disinfestazione e zanzare abbiamo replicato lo standard di pulizia delle caditoie del servizio rifiuti, quindi una caditoia per ogni dieci abitanti per sei interventi all'anno. Per quanto invece riguarda i servizi programmati di derattizzazione lo standard minimo proposto è quello di fornitura e posa in opera di cinque ratbox ogni mille abitanti per nove interventi/anno.

Ovviamente quelli che abbiamo appena visto sono gli standard minimi dell'attività pianificata e programmata da farsi ogni anno. A seconda delle esigenze che dovessero verificarsi poi ci sono i servizi a richiesta che sono qualificati come servizi integrativi di disinfestazione, che possono riguardare moltissimi animali (zanzare, vespe/calabroni, blatte, mosche, formiche, pulci, zecche, ratti, nutrie, ecc.) e che sono rivolti ai comuni ed eventualmente ai privati che ne facessero richiesta.

Riprendendo ciò che abbiamo detto prima ci sono regole amministrative comuni, progetto di servizio specifico per ciascun comune, un canone che copre i servizi che vengono fatti obbligatoriamente e un prezzario su misura per i servizi che verranno fatti a richiesta

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: gli standard minimi li abbiamo presi seguendo l'esperienza media, perché c'è chi ha standard molto elevati sulla derattizzazione e standard molto bassi. Facciamo in modo che chi sceglie il servizio abbia un servizio minimo, tale comunque da non sprecare denaro. E' uno standard che diamo a tutti. Chiaro che se si desidera fare un servizio efficace si può aumentare il servizio e si fa una programmazione per uno standard più alto, ma non inferiore in qualità. Analogamente per il ratbox abbiamo cercato di dare una regola consortile; ovviamente si può pianificare un numero di box, trappole eccetera più alto. Abbiamo cercato di dare un minimo, anche se è un po' inferiore alla necessità, però per chi lo sceglie ha una base di partenza. Stiamo parlando di poche centinaia di euro all'anno. Quella che è stata presentata è tutta la struttura del servizio che funzionerà attraverso gli schemi di convenzione e il comune che sceglie decide di convenzionarsi

Comune di San Biagio di Callalta, il delegato Favaro Pino: il servizio inizierà dal prossimo anno?

Avv. Monica Bettiol: per quanto riguarda la disinfestazione abbiamo nove comuni appartenenti all'Ulss 9 che in realtà hanno i contratti precedentemente affidati dall'Ulss che scadono al 30 aprile. Per questi c'è l'urgenza. Per gli altri comuni il servizio di disinfestazioni in essere per le zanzare scade il 31/12/2015 e quello di derattizzazione scade nel 2019. Questo vale per i Comuni che aderivano ai protocolli delle Ulss che erano caldeggiati ma non obbligatori. Ci sono altri Comuni che hanno scadenze diverse che derivano dalla mancata adesione all'Ulss.

Sindaco di Maser, Daniele De Zen: quella tariffa di adesione è una tariffa una tantum oppure annua?

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: è una tariffa annua, è paragonabile a quella di adesione ai sistemi informativi

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: è un contributo simbolico per la gestione

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: invieremo le diapositive illustrate in questa seduta di Assemblea e probabilmente, data l'ora, anche quelle dell'argomento successivo a quello che stiamo trattando

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: ci sono domande?

Comune di Zero Branco, il delegato Cazzaro Antonio: per quanto riguarda la derattizzazione se ho ben capito, rispetto a quello che il Comune aveva come costi che era costituito dalla convenzione con l'Ulss

e il Comune pagava direttamente la ditta che faceva il servizio, con questo sistema noi avremo quei costi, più il costo della convenzione più quello che fa Contarina, giusto?

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: no, perché non ci sono più i costi dell'Ulss, che non so quali erano. C'è un costo del servizio che viene pagato con il contratto e un costo di adesione al Consorzio per tale servizio.

Avv. Monica Bettiol: diciamo che il Consorzio farebbe qualcosa in più rispetto a quello che faceva l'Ulss, perché non si occupa solo dell'espletamento della gara e quindi della fase di affidamento del servizio ma sostituisce il Comune nel coordinamento con l'Ulss, interloquisce con l'Ulss nella pianificazione del servizio, lo affida e lo controlla. Uno dei motivi per cui l'Ulss non fa più la gara per l'affidamento è che non intende più assumersi i costi per un servizio che è di competenza di altri.

Comune di San Biagio di Callalta, il delegato Favaro Pino: alla fine voi vi sarete informati dei costi dell'Ulss e quelli che andrete a proporre voi. Non avete idea di quali siano gli standard?

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: ci sarà anche una gara

Comune di San Biagio di Callalta, il delegato Favaro Pino: non avete idea di quali siano gli standard?

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: sui servizi standard minimo il trattamento potrebbe costare più o meno di 0,3 Euro a pastiglia, quindi se effettuato sei volte all'anno, il costo annuo ammonta ad 1,8 Euro per ogni caditoia calcolata ogni 10 abitanti. Per quanto riguarda i ratbox è previsto un costo di 3 Euro per ogni trattamento; i trattamenti sono nove e quindi il costo annuo dei ratbox ammonta a 27 Euro.

Sindaco di Roncade, Zottarelli Pieranna: per le nutrie cosa è previsto?

Sindaco di Spresiano, Riccardo Missiato: è stato definito che non è più un animale protetto ed è parificato ad un ratto

Avv. Monica Bettiol: ma non è così semplice perché non è stato dato il via libera per la caccia alla nutria

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: abbiamo fatto degli approfondimenti e abbiamo scoperto che si può sparare quando la caccia è aperta, diversamente non si può sparare. Si potrebbe ipotizzare un piano di intervento ma politicamente sarebbe poco corretto e amministrativamente sarebbe complicato. Esiste anche un piano studiato dall'Ulss che prevede che le nutrie si possano seppellire secondo determinate regole.

Vista l'ora chiedo se ci sono altre richieste rispetto a questa condizione perché, in considerazione del fatto che alcuni comuni necessitano di questo servizio, c'è la necessità di passare al voto. Non essendoci altre domande propongo di passare alle votazioni

il Presidente del Consorzio Priula, Geom. Giuliano Pavanetto: per il Consorzio Priula: voti favorevoli, contrari, astenuti. Votazione favorevole all'unanimità. Per l'immediata eseguibilità favorevoli, contrari, astenuti. Votazione favorevole all'unanimità.

il Presidente dell'Assemblea del Consorzio Treviso Tre, delegato dal Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto, Filippetto Roberto: per il Consorzio Treviso Tre: voti favorevoli, contrari, astenuti. Votazione favorevole all'unanimità. Per l'immediata eseguibilità favorevoli, contrari, astenuti. Votazione favorevole all'unanimità.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO che:

- il Consorzio Intercomunale Priula (nel proseguo "**Consorzio Priula**") ed il Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 (nel proseguo "**Consorzio TV3**") sono due forme associative, ciascuna di 25 Comuni (art. 31, D.Lgs. 267/2000) della provincia di Treviso, costituiti per la gestione associata di servizi pubblici locali, tra i quali, *in primis*, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani

- ed altri servizi d'interesse delle amministrazioni comunali aderenti ai predetti Consorzi;
- entrambi i Consorzi sono stati altresì individuati dalla Regione Veneto (provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 1988, n. 785) quali Enti Responsabili, nell'ordine, del Bacino TV2 e del Bacino TV3 ai sensi e per gli effetti dell'allora vigente Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (P.R.S.U.);
- tali Consorzi, maggiormente il Consorzio Priula, hanno nel tempo avviato servizi ulteriori rispetto a quello obbligatorio e primario di gestione dei rifiuti urbani in risposta a specifiche esigenze manifestate da alcuni Comuni ad essi aderenti ed in conformità ai rispettivi statuti;
- tra i servizi facoltativi istituiti ed avviati nel Consorzio Priula figurano, fin dal 2006, anche il servizio del verde pubblico ed il servizio di disinfestazione (comprensivo sia delle attività di disinfestazione che di quelle di derattizzazione programmate e/o a chiamata) e che le convenzioni di adesione a tali servizi sono state da ultimo approvate con delibera dell'assemblea consortile n. 9 del 9 aprile 2008;
- a seguito della cessione aziendale deliberata e disposta dai Consorzi Priula e TV3 nel 2010 (atto a firma del Notaio dott. Paolo Talice del 10.12.2010, rep. 75196, raccolta 29498) dei rispettivi rami aziendali alla società Contarina SpA, quest'ultima è subentrata nei rapporti gestionali già facenti capo al Consorzio Priula relativamente (anche) a questi servizi;
- il Consorzio Priula ed il Consorzio TV3, ora in corso di integrazione ai fini della obbligatoria costituzione della nuova Autorità di governo del servizio rifiuti ai sensi della legge regionale n. 52/2012, rispettivamente, conserverà ed acquisirà le competenze in ordine all'organizzazione, affidamento e controllo diretto, per quanto in particolare interessa, dei servizi di gestione e/o manutenzione del verde pubblico e di disinfestazione (art. 1, comma 5, della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. approvata dalle Assemblee consortili in data 15.01.2015);

RILEVATO che i due servizi consortili in parola necessitano di essere ripensati e riorganizzati sia per effetto del ruolo e delle competenze di natura eminentemente pubblicistica ora in capo ai Consorzi, sia per varie ragioni di ordine tecnico che qui di seguito vengono illustrate separatamente per ciascuno dei due servizi;

Per il servizio di verde pubblico:

- l'esperienza consortile maturata nella costante condivisione delle esigenze comunali e di pubblico interesse nell'organizzazione ed erogazione di tale servizio e, parallelamente, l'acquisizione di competenza tecnica specifica in ordine alla sua gestione operativa, consentono un approccio integrato al servizio del verde pubblico, sia relativamente alla sua organizzazione e regolamentazione sia al suo affidamento ed alla sua pratica esecuzione;
- una regolamentazione e pianificazione complessiva e di medio/lungo periodo del servizio, invero, si dimostra maggiormente idonea ad assicurare una più efficace ed efficiente pianificazione dei singoli interventi operativi;
- la dimensione sovracomunale del servizio, inoltre, consente l'ottenimento di economie di scala e, pertanto, una maggiore economicità del servizio;
- l'implementazione di attività di educazione ambientale, parimenti, potrà consentire un maggior rispetto e cura degli spazi pubblici (con conseguente abbattimento degli interventi di pulizia e/o ripristino);
- l'introduzione di strumenti innovativi, anche di gestione imprenditoriale delle aree verdi, potrà concorrere alla copertura di parte del costo del servizio a carico del Comune;

RITENUTO pertanto che una maggiore efficacia ed efficienza del servizio verde pubblico possa essere in concreto più facilmente perseguita attraverso un'organizzazione e pianificazione integrata di tale servizio, ossia complessiva e sistematica di tutte le varie attività connesse a tale servizio, siano esse di carattere amministrativo operativo o gestionale;

Per il servizio disinfestazione è necessario, innanzitutto, dare atto che:

- il riparto di competenze in materia di disinfestazione da ratti e zanzare stabilito dalla D.G.R.V. n. 324 del 14.02.2006 prevede:
 - per la Regione: un ruolo di sorveglianza epidemiologica delle malattie trasmissibili e valutazione dei rischi di reintroduzione delle malattie trasmesse da vettori, di monitoraggio generale dei programmi di lotta e verifica della loro efficacia, nonché di supporto alle attività di

informazione alla popolazione e di formazione degli operatori;

- per le Aziende U.L.S.S.: il compito di ricercare alleanze e offrire attività di coordinamento agli Enti ed alle Amministrazioni a vario titolo coinvolte, proporre il capitolato speciale per l'erogazione del servizio, effettuare la vigilanza igienico sanitaria ecc.;
 - per i Comuni: le attività di censimento delle aree oggetto di infestazione da zanzare e ratti, l'approvazione del capitolato speciale per l'erogazione del servizio, l'affidamento del servizio, il controllo sull'esecuzione contrattuale ed il suo finanziamento;
- la prassi consolidatosi nella nostro territorio ha finora riconosciuto alle Aziende U.L.S.S. anche l'onere di svolgere una gara sovracomunale per l'affidamento del servizio in parola a favore dei Comuni di rispettiva afferenza ed aderenti ai ccdd. Protocolli U.L.S.S.;
- l'U.L.S.S. n. 9 ha manifestato la propria impossibilità a proseguire nella gestione delle gare per l'affidamento dei servizi di disinfestazione da parte dei Comuni e che gli attuali contratti dei nove Comuni aderenti al Protocollo di tale U.L.S.S. (Arcade, Breda di Piave, Maserada sul Piave, Morgano, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso, San Biagio di Callalta, Zero Branco) sono in scadenza il prossimo 30.04.2015, richiedendo ai Consorzi Priula e TV3 di valutare la possibilità di assumere il ruolo di Autorità comunali di riferimento al fine di garantire servizi di disinfestazione coordinati, omogenei e di qualità sui territori di rispettiva competenza (nota protocollo n. 142892 del 23.12.2014);
- i Comuni aderenti ai Consorzi Priula e TV3 sono distribuiti nei distretti territoriali delle U.L.S.S. nn. 7, 8 e 9 come qui di seguito specificato:

Azienda ULSS 7 – Pieve di Soligo
Susegana

Azienda ULSS 8 – Aolo
Altivole
Asolo
Borso del Grappa
Caerano di San Marco
Castelcuoco
Castelfranco Veneto
Castello di Godego
Cavaso del Tomba
Cornuda
Crespano del Grappa
Crocetta del Montello
Fonte
Giavera del Montello
Loria
Maser
Monfumo
Montebelluna
Nervesa della Battaglia
Paderno del Grappa
Pederobba
Possagno
Resana
Riese Pio X
San Zenone degli Ezzelini
Trevignano
Vedelago
Volpago del Montello

Azienda ULSS 9 – Treviso
Arcade
Breda di Piave
Carbonera
Casale sul Sile
Casier
Istrana
Maserada sul Piave
Monastier di Treviso
Morgano
Paese
Ponzano Veneto
Povegliano
Preganziol
Quinto di Treviso
Roncade
San Biagio di Callata
Silea
Spresiano
Treviso
Villorba
Zenson di Piave
Zero Branco

- i contratti di appalto frutto dei vigenti Protocolli U.L.S.S. vanno a scadenza:
 - nei Comuni dell'U.L.S.S. n. 7 il 31.12.2014;
 - nei Comuni dell'U.L.S.S. n. 8, il 31.12.2015 per il servizio di disinfestazione zanzare ed il 31.01.2019 per il servizio di derattizzazione;
 - nei Comuni dell'U.L.S.S. n. 9 il 30.04.2015;

RILEVATO che il servizio di disinfestazione svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione e protezione della popolazione da rischi igienico-sanitari dovuti ad infestazioni di varia natura e, pertanto, risponde all'interesse dell'igiene e sanità pubblica locale (art. 50, comma 5, T.U.E.L.);

RITENUTO che la dimensione sovracomunale debba essere perseguita anche per gli aspetti di informazione, pianificazione e programmazione dei singoli servizi, sia perché eventuali infestazioni interessano un territorio locale (più o meno ampio, ma comunque) prescindendo tanto dai confini amministrativi dei singoli Comuni quanto dalla proprietà pubblica o privata dell'area o dell'immobile infestati e/o da trattare in via preventiva, sia perché un'azione coordinata ed omogenea, in fase di prevenzione ed in fase di risposta ad una reale emergenza sanitaria, si rivela di per sé molto più tempestiva ed efficace rispetto ad una pluralità di iniziative singole;

RITENUTO dunque che possa e debba essere implementato/istituito il «servizio integrato di disinfestazione», inteso quale insieme di attività tecnico amministrative –quali, studio e aggiornamento normativo in tema di disinfestazione, gestione delle procedure di affidamento dei servizi e dei rapporti con gli appaltatori, controllo sulla regolare esecuzione dei servizi, attività di informazione e formazione, ecc.- e di servizi prettamente operativi -quali servizi di disinfestazione da zanzare, da vespe/calabroni, da blatte, da mosche, da formiche, da pulci, da zecche, ecc., derattizzazione, predisposizione piani di controllo nutrie-rivolti sia ai Comuni che, a domanda, anche ai cittadini;

DATO ATTO CHE:

- i Consorzi Priula e TV3 detengono la società pubblica *in house providing* Contarina SpA, già preposta all'erogazione di una pluralità di servizi pubblici e di servizi comunali, tra i quali: il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio cimiteriale integrato, il servizio del verde pubblico, il servizio di disinfestazione, i servizi informativi ecc.;
- Contarina SpA, anche in virtù dei servizi di gestione del verde e di disinfestazione avviati nel territorio del consorzio Priula da quasi un decennio, ha acquisito una esperienza ed una competenza tecnico gestionale specifica in ordine alla pianificazione operativa, programmazione ed erogazione

- delle varie attività costituenti e connesse ai servizi in parola;
- la particolare natura e *mission* di Contarina, soggetto imprenditoriale costitutivamente e funzionalmente preposto all'erogazione di servizi per le collettività locali che la partecipano, potrà consentire da un lato l'uniformità di servizi di qualità all'interno del territorio dei Consorzi soci e, dall'altro, l'ottenimento di economie di scala;

RITENUTO, alla luce di quanto appena esposto, maggiormente efficace, efficiente ed economico avvalersi dell'*in house provider* Contarina SpA anche per l'erogazione dei servizi di gestione integrata del verde pubblico e di disinfestazione integrato e, su richiesta, anche ai cittadini;

RITENUTO ALTRESI' che l'organizzazione e l'affidamento dei predetti servizi su un ambito sovracomunale possa consentire l'ottenimento di economie di scala e, pertanto, una maggiore economicità dei singoli servizi;

RILEVATA ALTRESI', per il servizio di disinfestazione, l'urgenza derivante dall'imminente scadenza degli appalti negli 8 Comuni già aderenti al protocollo dell'U.L.S.S. n. 9, di garantire la continuità del servizio in parola anche in tali Comuni e ritenuto, pertanto, di richiedere a Contarina di attivarsi immediatamente per assicurare tale continuità di servizio;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000, in particolare gli articoli 30, 31 e 114;

VISTA la D.G.R.V. n. 324/2006 contenente le "Linee guida per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare";

VISTI il "Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e per la prevenzione delle infezioni trasmesse da vettore" realizzato nel 2008 dalla Regione Veneto;

VISTI gli schemi di Convenzione per l'adesione al servizio associato di gestione integrata del verde pubblico (allegato "A") ed al servizio integrato di disinfestazione (allegato "B");

VISTI gli schemi di Contratto di servizio per gestione integrata del verde pubblico (allegato "C") e per il servizio integrato di disinfestazione (allegato "D");

VISTO lo Statuto del costituendo Consiglio di Bacino Priula approvato dalle assemblee consortili in data 15.01.2015;

VISTO lo Statuto Consortile;

VISTO il voto consultivo, riferito anche alla legittimità e conformità della presente deliberazione alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, del Direttore del Consorzio: favorevole;

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

componenti presenti n. 23 (Comuni di: Arcade, Carbonera, Casier, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Monastier, Morgano, Nervesa della Battaglia, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Susegana, Treviso, Villorba, Volpago del Montello, Zenson di Piave, Zero Branco)	Quote: 31,1
componenti assenti n. 2 (Breda di Piave, Casale sul Sile)	Quote: 2,1
voti favorevoli n. 23 (Comuni di: tutti i comuni presenti)	Quote: 31,1
voti contrari n. 0 (Comuni di:)	Quote: 0
astenuti n. 0 (Comuni di:)	Quote: 0

DELIBERA

1. le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di avviare il servizio associato di gestione integrata del verde pubblico ed il servizio integrato di disinfestazione a favore dei Comuni consorziati e delle loro Comunità;
3. di approvare gli schemi di Convenzione per l'adesione, ex art. 30 T.U.E.L., al servizio associato di gestione integrata del verde pubblico (**allegato sub "A"**) ed al servizio integrato di disinfestazione (**allegato sub "B"**), unitamente ai correlati schemi di Contratto di servizio, nell'ordine, per gestione integrata del verde pubblico (**allegato sub "C"**) e per il servizio integrato di disinfestazione (**allegato sub "D"**);
4. di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa, *dell'in house provider* Contarina SpA per l'avvio e l'erogazione dei predetti Servizi a favore dei Comuni aderenti e delle loro collettività, demandando al Consiglio di Amministrazione l'approvazione dei singoli Progetti di Servizio e la verifica in concreto della loro congruità e/o economicità;
5. di richiedere a Contarina SpA di attivarsi fin d'ora per garantire la continuità del servizio integrato di disinfestazione nei Comuni con gli appalti in scadenza il prossimo 30 aprile;
6. di dichiarare il presente atto, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente.

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto consortile.

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano PAVANETTO
f.to

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

n. _9_reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo di questo Consorzio e vi rimarrà esposta per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, 12/06/2015

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il 23/06/2015

Fontane di Villorba, 29/06/2015

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba,

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

N° 04 DEL 22/04/2015

Oggetto: PROGETTO DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE E SERVIZIO VERDE PUBBLICO - AGGIORNAMENTO ATTI E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI.

L'anno Duemilaquindici addì ventidue del mese di aprile (22/04/2015) alle ore 17:00, presso VILLA ONIGO DI TREVIGNANO (TV), regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile in sessione ordinaria e in seduta pubblica congiuntamente all'Assemblea Consortile del Consorzio Priula.

All'ordine del giorno di cui all'oggetto risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

	COMUNE DI:	COGNOME E NOME:		P	A	Quote %
1.	Altivole	Visentin Leonardo Delegato		X		3,08%
2.	Asolo	Franco Dalla Rosa Delegato		X		4,10%
3.	Borso del Grappa	Dall'Agnol Flavio Domenico Delegato		X		2,68%
4.	Caerano San Marco	Tessarò Laura Delegato		X		3,60%
5.	Castelcuoco	Torresan Adriano Sindaco		X		1,00%
6.	Castelfranco V.to	Filippetto Roberto Delegato		X		15,01%
7.	Castello di Godego	Battaglia Mosè Delegato		X		3,26%
8.	Cavaso del Tomba	Marin Patrizio Delegato		X		1,34%
9.	Cornuda	Gallina Enrico Delegato		X		2,82%
10.	Crespano d. Grappa	Raccanello Giovanni Delegato		X		2,02%
11.	Crocetta del M.ilo	Tormena Marianella Sindaco			X	2,72%
12.	Fonte	Tondi Massimo Sindaco			X	2,69%
13.	Istrana	Fighera Luciano Delegato		X		4,19%
14.	Loria	Ferronato Renato Delegato		X		4,16%
15.	Maser	De Zen Daniele Sindaco		X		2,30%
16.	Monfumo	Furlanetto Mauro Sindaco			X	0,63%
17.	Montebelluna	Severin Elzo Delegato			X	14,07%
18.	Paderno del Grappa	Michelon Davide Delegato		X		0,99%
19.	Pederobba	Turato Marco Sindaco		X		3,36%
20.	Possagno	Favero Valerio Delegato		X		0,98%
21.	Resana	Mazzorato Loris Sindaco		X		4,28%
22.	Riese Pio X	Porcellato Natascia Delegato			X	4,98%
23.	S. Zenone Ezzelini	Mazzaro Luigi Sindaco		X		3,33%
24.	Trevignano	Feltrin Ruggero Sindaco		X		4,84%
25.	Vedelago	Squizzato Sergio Delegato		X		7,56%
Totale quote				74,91%	25,09%	100%
Totale N.				20	5	25

Partecipa alla seduta il Direttore del Consorzio Azienda Treviso Tre, Dott. Paolo Contò, che verbalizza. Presiede l'Assemblea il rappresentante del Comune di Castelfranco Veneto, Sig. Filippetto Roberto, delegato dal Sindaco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Escono, durante la discussione e prima del voto i rappresentanti dei Comuni di Asolo, Castello di Godego, Cornuda, Pederobba, Resana.

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: bene, passiamo ad un argomento importante che necessita di approvazione, perché ci sono alcuni comuni che hanno bisogno di procedere con un affidamento per questo tipo di servizio.

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: questa delibera ha due finalità. La prima è quella di aggiornare la situazione, per quanto riguarda il Consorzio Priula, in merito agli schemi di convenzione che storicamente vi sono nei comuni che hanno aderito al servizio verde pubblico nel Consorzio Priula, appunto. Nel Consorzio Treviso Tre si tratta, invece, di una nuova deliberazione nata anche sulle base delle prime richieste, in particolare di Castelfranco Veneto, di partire già in questa stagione con il servizio del verde pubblico associato. Un aggiornamento, dicevo, perché i comuni del Consorzio Priula hanno ancora gli atti di quando questo servizio veniva erogato contrattualmente dal Consorzio stesso e non da Contarina, successivamente invece con il conferimento del ramo di azienda Contarina svolge il ruolo di gestore del servizio. Inoltre, si è fatta anche una rielaborazione: partendo dalla struttura della più recente convenzione, quella sottoscritta con il Comune di Treviso, la documentazione sostanzialmente è stata divisa in due parti: la prima parte consiste in una convenzione fra il Comune e il Consorzio con la quale il Comune fa un atto di scelta di associare la gestione del servizio del verde pubblico; la seconda parte è uno schema di contratto di servizio, che, per quanto riguarda il comune di Treviso, è stato sottoscritto fra il Consorzio e la società Contarina S.p.A. Gli atti che stiamo esaminando sono di carattere generale, quindi non riguardano uno specifico progetto di servizio. Con questo nuovo schema il comune interessato entra nella fase contrattuale, perché di fatto è il Comune ad essere il beneficiario ultimo del servizio. Il comune, entrando nella gestione associata, decide di svolgere questo servizio insieme a tutti gli altri comuni. Quindi il controllo del servizio, le modalità con cui viene affidato sono tali da non creare diversità tra l'approccio di un comune verso un Consorzio rispetto ad un altro, quindi si creano regole uguali per tutti in tema di standard di servizio, di modalità di affidamento, di modalità di controllo, di verifica, di sanzioni e quant'altro, in modo che non ci sia un trattamento diversificato e che non ci siano singoli comuni che, nella gestione consortile, si avvantaggino e si svantaggino fra di loro. Quindi una modalità omogenea. Un secondo aspetto consiste nel far entrare il comune anche nella parte contrattuale per evitare quello che sta accadendo, e che è accaduto per tanti comuni, cioè che il Consorzio sia anche costretto a ricevere la fattura dal gestore del servizio e a sua volta emetterla nei confronti del comune. Tanto più che il futuro Consiglio di Bacino non deve diventare un gestore rispetto al comune, infatti è un po' anomalo che la fattura arrivi al comune attraverso il Consorzio. È pur vero che il Consorzio deve fare l'affidamento integrato e controllarlo, ma il beneficiario ultimo, e che alla fine paga il servizio, è il comune. Tanto vale, quindi, che anche il comune intervenga nella fase contrattuale, così da evitare giri di fatture inutili e che l'ente di regolazione assuma ruoli impropri. Questo per quanto riguarda il servizio verde che adesso illustrerò l'avv. Bettiol.

Per quanto riguarda, invece, il servizio integrato di disinfestazione e derattizzazione, questo è un servizio di carattere igienico sanitario generale.

Nasce su un contatto che da parecchi mesi si è instaurato tra Contarina, i Consorzi e le tre Ulss perché, come forse già saprete, a parte i contratti in essere che andranno a scadenza naturale, queste attività di servizio di area vasta non le potrà più svolgere l'Ulss. Ci siamo quindi incontrati per capire se queste attività di disinfestazione e derattizzazione, che riguarda le zanzare, i topi e anche altri animali, come per esempio - recentemente - le nutrie che non sono più specie cacciabili ma sono "come i topi", poteva essere fatta in modo associato. Anche qui le logiche sono analoghe: i comuni decidono se aderire al servizio associato di area vasta, il Consorzio effettua insieme con l'Ulss una pianificazione generale, determina gli standard di servizio, gli standard igienico-sanitari. L'Ulss insieme a noi fa un controllo della qualità igienica e quant'altro necessario, ci fornisce gli indirizzi generali ma è poi il Consorzio che affida il servizio di area vasta, un po' come faceva l'Ulss che non lo può più fare, per quanto riguarda i vari servizi. Quindi c'è uno schema di convenzione ed anche uno schema di contratto, che il comune firma assieme al Consorzio e Contarina o comunque il gestore dall'altra parte.

Ci sono delle novità in termini di impostazione di servizi: partono da un'idea che stiamo sviluppando assieme al Comune di Treviso per quanto riguarda il verde. Il Comune di Treviso è il Comune che ha la quantità di verde pubblico da gestire più considerevole di tutto il Consorzio, quindi ci permette di elaborare dei ragionamenti più generali. Voi sapete che oggi tradizionalmente i costi del servizio si pagano in base al numero di tagli del verde, poco importa se quell'anno, come per esempio l'anno scorso, che è stato un anno orribile per tutti gli operatori che trattano la manutenzione del verde perché c'è stato un aumento

della precipitazione di oltre il 50% della piovosità media. È successo che la crescita del verde è stata naturalmente più rapida. Non c'è stato il periodo siccitoso che diminuisce la crescita e il comune si è trovato con un contratto non più adeguato, perché questa era una struttura storica che abbiamo ereditato dalla società Trevisoservizi e dalla nostra storia anche degli altri comuni. Ovviamente si vuole permettere a tutti i comuni di avere anche questa modalità, dipenderà dalle zone e dalle aree, ma anche di avere una nuova modalità che si chiama "servizio globale"; sarà il Comune a decidere se in tutte le aree o in parte delle aree sensibili o comunque nell'evolversi del servizio. Noi pensiamo comunque che sia più adatto che una società pubblica si prenda il rischio, tra virgolette, industriale di organizzarsi in merito alla gestione delle aree, che si faccia in qualche modo anche carico di tutte le azioni per poter contenere i costi del comune, senza metterlo in difficoltà, quindi lo strumento è una specie di concessione su aree che noi decideremo. Le aree saranno in totale gestione di Contarina in termini di altezza massima di erba da tagliare, di numero di volte di intervento, di utilizzo di una tecnica piuttosto che un'altra di *mulching*, per quanto riguarda valorizzarle anche in termini di uso di terzi concordati con il comune o valorizzarle per eventi rispetto ad altri comuni o altri utilizzatori o concederle a terzi. Questa è una attività che Contarina si propone di fare. Lo schema di convenzione non può prevedere adesso cosa succederà nel singolo comune e nemmeno lo schema di contratto. Sono schemi in cui ogni comune avrà il proprio progetto che sarà allegato al contratto, ma le regole generali sono scritte in questi due strumenti principali. Stiamo tralasciando il servizio globale. Noi riteniamo che il servizio a taglio sia un lavoro non da società pubblica ma, passatemi il termine, da agricoltori o da cooperative sociali. Io penso che Contarina possa proporre in aree sensibili, o in centri storici, un servizio che si faccia carico e che reagisca alle variazioni senza lasciare rischi "industriali" impropri ai comuni. Questa è la visione nuova: è aperto ma non è vincolato, ma dovremmo ripensare a questo modo di vedere la società pubblica. Castelfranco Veneto si è avviato con noi su questa ipotesi. Con Treviso lo stiamo immaginando insieme e vedremo se si comincerà a fare tutto o in parte, perché credo che questa sia la cosa migliore per avere un senso di gestione associata attraverso la propria società pubblica.

Per quanto riguarda il servizio di disinfestazione c'è anche qui il concetto di servizio globale. Oggi è molto difficile ma noi pensiamo che erogare un servizio, per esempio prevedere 100 pastiglie per le zanzare e magari non raggiungere l'obiettivo della copertura sanitaria o mettere pastiglie anche dove non serve, possa essere anche questo un analogo lavoro a quello di garantire per esempio tre tagli. Bisognerebbe invece orientarsi ad un futuro in cui si fa il servizio per mantenere un determinato livello di disinfestazione, monitorando, anche tramite moderni sistemi di automazione, di trappole, il conteggio delle specie. Noi apriamo questo servizio oltre che per l'impostazione, il Comune aderisce con il contratto-schema ed ognuno ha il proprio progetto, per una acquisizione di responsabilità del gestore; dove i comuni lo vorranno, lo inseriranno nel progetto specifico che farà parte del proprio progetto comunale.

Questa è l'impostazione nuova e generale. Per il resto abbiamo preso dall'esperienza e cercato di scrivere questi concetti.

Ho occupato un po' troppo spazio ma per fornire una panoramica delle logiche.

Avv. Monica Bettiol: buonasera a tutti. Verde e disinfestazione sono due servizi che sono già previsti come scelte facoltative nei due statuti dei Consorzi Priula e Treviso Tre. Storicamente però soltanto alcuni comuni del Consorzio Priula hanno deciso di attivare questi servizi, mentre il TV3 ha manifestato interesse soltanto nel recente passato. Per esempio per il verde c'è Castelfranco Veneto per il quale adesso siamo pronti a partire. Per il servizio di disinfestazione, come accennava già il Direttore, ha in questo momento un particolare interesse che nasce dal fatto che l'Ulss 9, in questo momento, ma prossimamente anche le Ulss 8 e 7, non può più occuparsi delle gare di affidamento del servizio. Non solo delle gare, ma anche in qualche modo di coordinare le situazioni sia di pianificazione che di eventuale gestione delle emergenze sanitarie, e quindi di proporsi come interlocutore unico di riferimento per la regione, per le Ulss e per tutti i soggetti che devono essere coinvolti. Queste esigenze hanno fatto sì che anche nello statuto del costituendo Consiglio di Bacino mantenessimo questi due servizi: servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi e servizio di disinfestazione. Rispetto però a quando questi servizi sono nati in Priula, cioè nel 2006, sono cambiati sia i ruoli dei Consorzi sia l'approccio. Per quanto riguarda i ruoli dei Consorzi Priula e TV3, da Consorzi diciamo anche di gestione operativa, dal 1 gennaio 2011 sono rimasti come Consorzi che esplicano esclusivamente funzioni e competenze di tipo pubblicistico, mentre tutta l'attività gestionale operativa relativa ai vari servizi rifiuti ed altri è passata in capo alla società, quindi questo cambiamento di ruolo impone una rivalutazione degli atti che nel tempo e storicamente hanno regolamentato il consorzio del servizio del verde e della disinfestazione. Non solo il cambiamento di ruolo dei Consorzi ma anche e soprattutto l'approccio e la concessione di questi servizi che nascevano come

affidamenti di servizi operativi ai Consorzi e che oggi si allargano ad una gestione complessiva a 360 gradi di queste due attività. Questo perché anche l'esperienza maturata sul campo dal Consorzio Priula e poi da Contarina hanno evidenziato che una gestione efficace ed efficiente, sia del servizio pubblico che del verde pubblico ma ancor più del servizio di disinfestazione, non può limitarsi alla programmazione o all'affidamento di interventi manutentivi ma è bene guardare anche a tutto quello che ci sta prima come la pianificazione, la regolamentazione, la programmazione del servizio e a quello che avviene dopo, come il controllo e la rendicontazione.

Le presentazioni dei due servizi sono sostanzialmente analoghe perché le logiche che sottendono la revisione dei documenti sono identiche sia per il servizio del verde che di disinfestazione. Forse, visto che oggi c'è maggiore interesse concreto per la disinfestazione, io seguirei quella presentazione. Quando ci sono delle peculiarità che invece attengono al servizio del verde ci fermiamo un attimo e guardiamo la corrispondenza del servizio. Proviamo e partiamo così. In questa prima slide, che è simile per entrambi i servizi, si ripete il concetto che abbiamo appena visto, ossia si consorzia e quindi si decide di condividere le scelte di regolamentazione, di pianificazione e di programmazione del servizio di disinfestazione a 360 gradi e appunto tutte le attività sia quelle più amministrative e sia quelle di tipo operativo. In entrambi i servizi abbiamo anche una terza gestione cosiddetta globale, quindi si guarda un po' ad un cambiamento di prospettiva che ad oggi non c'è e che noi contiamo di implementare perché riteniamo che sia la via per avere un servizio migliore sia in termini di efficacia che di efficienza.

La gestione globale, per quanto riguarda il verde, mi sembra che sia stata già ben espressa dal direttore, ossia facciamo tutta l'attività sia di supporto tecnico che di interventi operativi sia eventualmente ci apprestiamo anche a intraprendere, attraverso Contarina, iniziative nuove di visione di gestione.

Per quanto riguarda il servizio di disinfestazione, che appunto attiene ad un interesse pubblico fondamentale di sanità pubblica, l'esigenza di associare il servizio è particolarmente importante e questo perché i cosiddetti vettori infestanti, come innanzitutto zanzare e topi, sono assolutamente indifferenti sia ai confini amministrativi dei vari comuni sia eventualmente alla natura pubblica o privata dell'area, quindi per ottenere un servizio realmente efficace ed efficiente su un determinato territorio è importante che le iniziative intraprese per uno standard di servizio siano effettivamente omogenee. Soltanto in questo modo si può ottenere una copertura che abbia un po' di più senso su un territorio più o meno anche di riferimento. Ovviamente "a macchia di leopardo" avrebbe molto meno senso, soltanto in questo modo invece si può anche garantire una maggiore gestione di eventuali esigenze, oltre al fatto che ovviamente questi sono i vantaggi dal punto di vista di qualità del servizio e dal punto di vista anche di economicità del servizio, è chiaro che avere un ambito di gestione più ampio significa anche puntare ad economie di scale che invece sarebbero impensabili su un ambito di dimensioni ridotte.

Sempre nell'ambito dell'ottica consortile questi sono i risvolti dal punto di vista di bontà o di senso di una scelta di associazione di servizi. L'obiettivo, come abbiamo già fatto per i rifiuti, è quello di ottenere sul territorio dei Comuni, che decidono di associare questi servizi, non solo una visione di regole comuni ma anche un servizio omogeneo per quanto riguarda le attività che possono fare, per quanto riguarda gli standard di servizio e conseguentemente anche costi e tariffe di questi servizi.

Il ruolo del Consorzio è innanzitutto quello di proporsi in sostituzione del Comune, anche a nome di tutti i comuni che aderiscono a questa servizio, come soggetto interlocutore nel caso della disinfestazione per la regione e per le aziende Ulss. E' anche il soggetto che interloquisce con questi soggetti per approvare una pianificazione e una programmazione del servizio capillare in tutto il territorio nell'ottica consortile di omogeneità di servizio e di uniformità di tariffa.

Per quanto riguarda il verde manca il ruolo di interfaccia con l'Ulss, perché non è una questione che riguarda l'Ulss e quello che c'è in più rispetto al servizio disinfestazione è che il Consorzio, proprio nell'ottica consortile, predispone anche uno schema di regolamento di accesso alle aree verdi che costituiscono il presupposto per poter poi andare a svolgere servizi omogenei in termini di standard di servizio. Quando ovviamente parliamo di standard e di servizio uniformi non vogliamo dire che tutti dovranno avere necessariamente tutti i servizi. Per quanto riguarda il servizio del verde e disinfestazione si tratta di servizi che verranno "disegnati su misura" su ciascun Comune, ovviamente nell'ambito di logiche e di principi condivisi all'interno del Consorzio.

Gli atti che servono a chi decide di fare questa scelta sono i seguenti: c'è una convenzione di diritto pubblico, per noi si tratta oramai di una classica convenzione ex art 30 TU EE.LL che vede come attori il Comune e il Consorzio e che si completa con il contratto di servizio. La novità è che viene sottoscritta da tre soggetti: il Comune, il Consorzio e il gestore. Passiamo ad illustrare il testo di convenzione: per quanto riguarda il servizio di disinfestazione è stata prevista una durata di cinque anni con facoltà di recesso a partire dal terzo anno, mentre per il servizio del verde, che è molto più complesso per come lo abbiamo

concepito, è stata prevista una durata minima di cinque anni ed è stato introdotto il principio che comunque la durata deve tener conto di quello che è lo specifico progetto di servizio che andiamo a svolgere su un determinato comune. Quindi, per un Comune potrebbero essere sufficienti cinque anni, mentre in altri comuni bisognerà tarare la durata minima della convenzione alla complessità del progetto che si andrà ad eseguire.

I ruoli del Consorzio-Consiglio di Bacino e del Comune nell'ambito della convenzione sono i seguenti: Consorzio-Consiglio di Bacino è lo strumento e il luogo appropriato per condividere le scelte nella logica consortile e quindi è al Consorzio che competono appunto tutte le regole e le definizioni dei principi comuni. Abbiamo l'Ulss per la disinfezione, il comune per la regolamentazione del servizio, la pianificazione e l'affidamento, la gestione operativa i rapporti con il gestore del servizio l'interfaccia con le persone.

Il comune è l'ente beneficiario del servizio e sostanzialmente rappresenta un territorio e la collettività di quel territorio e quindi si fa portavoce di quelle che sono le esigenze di taratura del progetto specifico di servizio di disinfezione e del verde in quel territorio.

L'istituzione di un ufficio consortile, come il Consorzio intende, fa fronte all'assunzione o all'incremento di queste competenze, si erigerà un ufficio dedicato a questi servizi di carattere tecnico e ci sarà comunque la necessità di uno scambio continuo di informazioni tramite referenti dedicati.

Per quanto riguarda l'adesione al servizio disinfezione abbiamo seguito la convenzione che già conosciamo dei servizi informativi, che prevede tre classi dimensionali basate sugli abitanti: fino a 10.000, da 10.000 a 30.000 e sopra i 30.000. Queste sono le cifre per il servizio di disinfezione. Quelle del servizio del verde sono un po' più alte perché sono un po' più complesse: da 250 per i Comuni più piccoli a 750 per i Comuni più grandi.

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: anche la quota di adesione è una novità. Vedete che è minima perché dovremo, almeno formalmente però cerchiamo anche sostanzialmente, evitare che per servizi aggiuntivi si vada ad utilizzare un costo che poi finisce nella tariffa rifiuti consortile. Quindi per il servizio del verde c'è un costo del Consorzio che se non coperto da un'entrata, per quanto piccola, grava su tutti e quindi sulla gestione dei rifiuti. È una novità ma non cambia rispetto ai costi che conoscete complessivamente sul servizio verde o del servizio di disinfezione ma ha la funzione di imputare i costi dove è corretto che siano. È l'unica somma che va versata al Consorzio. Il resto sono fatture del gestore per il servizio di verde e per quello di disinfezione.

Avv. Monica Bettiol: come si diceva prima, per garantire un servizio uniforme e tariffe omogenee, si è strutturato un contratto di servizio tipo in cui le regole sono uguali per tutti i Comuni che aderiscono al servizio. Quello che cambia è il progetto specifico di servizio che troverà recepimento negli allegati tecnici ed economici di questo contratto e che potrà essere diverso da comune a comune.

Come si è detto prima in questo contratto intervengono tre soggetti: il Comune, il Consorzio e il gestore.

La logica che sottende il ruolo dei soggetti ovviamente corrisponde a quelli che sono i loro ruoli istituzionali e funzionali. Il Comune lo abbiamo qualificato come il committente sostanziale del servizio che decide di fare un determinato servizio secondo delle logiche condivise ed è comunque il soggetto che si fa portavoce delle specificità del territorio e che decide, se volete, la quantità di servizio da erogare sul suo territorio.

Qui abbiamo riportato alcuni contenuti del contratto di servizio che in questa chiave di lettura vanno a disciplinare quelle che sono le competenze del comune. Il Comune, quale ente rappresentativo della collettività di un dato territorio, è il soggetto beneficiario diretto del Servizio. Al Comune compete innanzitutto l'approvazione dello specifico progetto di servizio da espletare sul suo territorio.

Al Comune compete poi: il monitoraggio dei servizi; l'approvazione della pianificazione dei servizi in accordo con il Consorzio; la facoltà di proporre l'aumento di uno o più degli standard, nonché l'integrazione delle superfici dei siti di intervento; la facoltà di proporre eventuali compensazioni di servizio in termini di standard e/o siti di intervento; la segnalazione di eventuali disservizi; la proposta di servizi integrativi.

Il Consorzio - Consiglio di Bacino svolge un ruolo di interfaccia tra il Comune e il gestore proprio a salvaguardia di quella logica consortile che gli appartiene. Il Consorzio sovrintende, in un'ottica di leale cooperazione tra enti e di gestione associata del Servizio, alla corretta esecuzione del presente Contratto e, in particolare: verifica l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente Contratto per il controllo preventivo, concomitante e successivo degli interventi e delle attività oggetto del Servizio; appone il visto di regolarità sulle fatture in pagamento; affida i servizi al Gestore in conformità al contratto; provvede alla

revisione degli standard minimi; provvede a contestare al Gestore eventuali inadempimenti contrattuali. Sostanzialmente interloquisce con il gestore.

Contarina è il soggetto di riferimento per il comune che ha la responsabilità della corretta gestione del servizio ed è chiamata ad erogarlo secondo quelli che sono i principi classici.

Vedete in questa slide riportate tutte le attività che ritroverete poi nel contratto di servizio e che prima abbiamo illustrato e che nel loro complesso costituiscono il servizio. Per l'attività amministrativa e per quanto riguarda il servizio di disinfestazione sono le seguenti: studio e aggiornamento normativo in tema di disinfestazione; supporto per la predisposizione operativa dei piani di controllo; gestione delle procedure di affidamento e dei rapporti con gli appaltatori per i servizi esternalizzati; informazione continua sui servizi erogati, sia al comune che ai cittadini. Per quanto riguarda poi il servizio operativo, proprio per garantire uno standard omogeneo di servizio e una copertura non "a macchia di leopardo", per quanto riguarda i vettori infestanti accanto all'attività amministrativa c'è una attività operativa e quindi di interventi operativi di minima per zanzare e ratti che si propone a tutti i comuni. Per i servizi programmati di disinfestazione e zanzare abbiamo replicato lo standard di pulizia delle caditoie del servizio rifiuti, quindi una caditoia per ogni dieci abitanti per sei interventi all'anno. Per quanto invece riguarda i servizi programmati di derattizzazione lo standard minimo proposto è quello di fornitura e posa in opera di cinque ratbox ogni mille abitanti per nove interventi/anno.

Ovviamente quelli che abbiamo appena visto sono gli standard minimi dell'attività pianificata e programmata da farsi ogni anno. A seconda delle esigenze che dovessero verificarsi poi ci sono i servizi a richiesta che sono qualificati come servizi integrativi di disinfestazione, che possono riguardare moltissimi animali (zanzare, vespe/calabroni, blatte, mosche, formiche, pulci, zecche, ratti, nutrie, ecc.) e che sono rivolti ai comuni ed eventualmente ai privati che ne facessero richiesta.

Riprendendo ciò che abbiamo detto prima ci sono regole amministrative comuni, progetto di servizio specifico per ciascun comune, un canone che copre i servizi che vengono fatti obbligatoriamente e un prezzario su misura per i servizi che verranno fatti a richiesta

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: gli standard minimi li abbiamo presi seguendo l'esperienza media, perché c'è chi ha standard molto elevati sulla derattizzazione e standard molto bassi. Facciamo in modo che chi sceglie il servizio abbia un servizio minimo, tale comunque da non sprecare denaro. E' uno standard che diamo a tutti. Chiaro che se si desidera fare un servizio efficace si può aumentare il servizio e si fa una programmazione per uno standard più alto, ma non inferiore in qualità. Analogamente per il ratbox abbiamo cercato di dare una regola consortile; ovviamente si può pianificare un numero di box, trappole eccetera più alto. Abbiamo cercato di dare un minimo, anche se è un po' inferiore alla necessità, però per chi lo sceglie ha una base di partenza. Stiamo parlando di poche centinaia di euro all'anno. Quella che è stata presentata è tutta la struttura del servizio che funzionerà attraverso gli schemi di convenzione e il comune che sceglie decide di convenzionarsi

Comune di San Biagio di Callalta, il delegato Favaro Pino: il servizio inizierà dal prossimo anno?

Avv. Monica Bettiol: per quanto riguarda la disinfestazione abbiamo nove comuni appartenenti all'Ulss 9 che in realtà hanno i contratti precedentemente affidati dall'Ulss che scadono al 30 aprile. Per questi c'è l'urgenza. Per gli altri comuni il servizio di disinfestazioni in essere per le zanzare scade il 31/12/2015 e quello di derattizzazione scade nel 2019. Questo vale per i Comuni che aderivano ai protocolli delle Ulss che erano caldeggiati ma non obbligatori. Ci sono altri Comuni che hanno scadenze diverse che derivano dalla mancata adesione all'Ulss.

Sindaco di Maser, Daniele De Zen: quella tariffa di adesione è una tariffa una tantum oppure annua?

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: è una tariffa annua, è paragonabile a quella di adesione ai sistemi informativi

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: è un contributo simbolico per la gestione

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: invieremo le diapositive illustrate in questa seduta di Assemblea e probabilmente, data l'ora, anche quelle dell'argomento successivo a quello che stiamo trattando

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: ci sono domande?

Comune di Zero Branco, il delegato Cazzaro Antonio: per quanto riguarda la derattizzazione se ho ben capito, rispetto a quello che il Comune aveva come costi che era costituito dalla convenzione con l'Ulss e il Comune pagava direttamente la ditta che faceva il servizio, con questo sistema noi avremo quei costi, più il costo della convenzione più quello che fa Contarina, giusto?

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: no, perché non ci sono più i costi dell'Ulss, che non so quali erano. C'è un costo del servizio che viene pagato con il contratto e un costo di adesione al Consorzio per tale servizio.

Avv. Monica Bettiol: diciamo che il Consorzio farebbe qualcosa in più rispetto a quello che faceva l'Ulss, perché non si occupa solo dell'espletamento della gara e quindi della fase di affidamento del servizio ma sostituisce il Comune nel coordinamento con l'Ulss, interloquisce con l'Ulss nella pianificazione del servizio, lo affida e lo controlla. Uno dei motivi per cui l'Ulss non fa più la gara per l'affidamento è che non intende più assumersi i costi per un servizio che è di competenza di altri.

Comune di San Biagio di Callalta, il delegato Favaro Pino: alla fine voi vi sarete informati dei costi dell'Ulss e quelli che andrete a proporre voi. Non avete idea di quali siano gli standard?

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: ci sarà anche una gara

Comune di San Biagio di Callalta, il delegato Favaro Pino: non avete idea di quali siano gli standard?

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: sui servizi standard minimo il trattamento potrebbe costare più o meno di 0,3 Euro a pastiglia, quindi se effettuato sei volte all'anno, il costo annuo ammonta ad 1,8 Euro per ogni caditoia calcolata ogni 10 abitanti. Per quanto riguarda i ratbox è previsto un costo di 3 Euro per ogni trattamento; i trattamenti sono nove e quindi il costo annuo dei ratbox ammonta a 27 Euro.

Sindaco di Roncade, Zottarelli Pieranna: per le nutrie cosa è previsto?

Sindaco di Spresiano, Riccardo Missiato: è stato definito che non è più un animale protetto ed è parificato ad un ratto

Avv. Monica Bettiol: ma non è così semplice perché non è stato dato il via libera per la caccia alla nutria

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: abbiamo fatto degli approfondimenti e abbiamo scoperto che si può sparare quando la caccia è aperta, diversamente non si può sparare. Si potrebbe ipotizzare un piano di intervento ma politicamente sarebbe poco corretto e amministrativamente sarebbe complicato. Esiste anche un piano studiato dall'Ulss che prevede che le nutrie si possano seppellire secondo determinate regole.

Vista l'ora chiedo se ci sono altre richieste rispetto a questa condizione perché, in considerazione del fatto che alcuni comuni necessitano di questo servizio, c'è la necessità di passare al voto. Non essendoci altre domande propongo di passare alle votazioni

il Presidente del Consorzio Priula, Geom. Giuliano Pavanetto: per il Consorzio Priula: voti favorevoli, contrari, astenuti. Votazione favorevole all'unanimità. Per l'immediata eseguibilità favorevoli, contrari, astenuti. Votazione favorevole all'unanimità.

il Presidente dell'Assemblea del Consorzio Treviso Tre, delegato dal Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto, Filippetto Roberto: per il Consorzio Treviso Tre: voti favorevoli, contrari, astenuti. Votazione favorevole all'unanimità. Per l'immediata eseguibilità favorevoli, contrari, astenuti. Votazione favorevole all'unanimità.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO che:

- il Consorzio Intercomunale Priula (nel proseguo “**Consorzio Priula**”) ed il Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 (nel proseguo “**Consorzio TV3**”) sono due forme associative, ciascuna di 25 Comuni (art. 31, D.Lgs. 267/2000) della provincia di Treviso, costituiti per la gestione associata di servizi pubblici locali, tra i quali, *in primis*, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ed altri servizi d’interesse delle amministrazioni comunali aderenti ai predetti Consorzi;
- entrambi i Consorzi sono stati altresì individuati dalla Regione Veneto (provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 1988, n. 785) quali Enti Responsabili, nell’ordine, del Bacino TV2 e del Bacino TV3 ai sensi e per gli effetti dell’allora vigente Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (P.R.S.U.);
- tali Consorzi, maggiormente il Consorzio Priula, hanno nel tempo avviato servizi ulteriori rispetto a quello obbligatorio e primario di gestione dei rifiuti urbani in risposta a specifiche esigenze manifestate da alcuni Comuni ad essi aderenti ed in conformità ai rispettivi statuti;
- tra i servizi facoltativi istituiti ed avviati nel Consorzio Priula figurano, fin dal 2006, anche il servizio del verde pubblico ed il servizio di disinfestazione (comprensivo sia delle attività di disinfestazione che di quelle di derattizzazione programmate e/o a chiamata) e che le convenzioni di adesione a tali servizi sono state da ultimo approvate con delibera dell’assemblea consortile n. 9 del 9 aprile 2008;
- a seguito della cessione aziendale deliberata e disposta dai Consorzi Priula e TV3 nel 2010 (atto a firma del Notaio dott. Paolo Talice del 10.12.2010, rep. 75196, raccolta 29498) dei rispettivi rami aziendali alla società Contarina SpA, quest’ultima è subentrata nei rapporti gestionali già facenti capo al Consorzio Priula relativamente (anche) a questi servizi;
- il Consorzio Priula ed il Consorzio TV3, ora in corso di integrazione ai fini della obbligatoria costituzione della nuova Autorità di governo del servizio rifiuti ai sensi della legge regionale n. 52/2012, rispettivamente, conserverà ed acquisirà le competenze in ordine all’organizzazione, affidamento e controllo diretto, per quanto in particolare interessa, dei servizi di gestione e/o manutenzione del verde pubblico e di disinfestazione (art. 1, comma 5, della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. approvata dalle Assemblee consortili in data 15.01.2015);

RILEVATO che i due servizi consortili in parola necessitano di essere ripensati e riorganizzati sia per effetto del ruolo e delle competenze di natura eminentemente pubblicistica ora in capo ai Consorzi, sia per varie ragioni di ordine tecnico che qui di seguito vengono illustrate separatamente per ciascuno dei due servizi;

Per il servizio di verde pubblico:

- L’esperienza consortile maturata nella costante condivisione delle esigenze comunali e di pubblico interesse nell’organizzazione ed erogazione di tale servizio e, parallelamente, l’acquisizione di competenza tecnica specifica in ordine alla sua gestione operativa, consentono un approccio integrato al servizio del verde pubblico, sia relativamente alla sua organizzazione e regolamentazione sia al suo affidamento ed alla sua pratica esecuzione;
- una regolamentazione e pianificazione complessiva e di medio/lungo periodo del servizio, invero, si dimostra maggiormente idonea ad assicurare una più efficace ed efficiente pianificazione dei singoli interventi operativi;
- la dimensione sovracomunale del servizio, inoltre, consente l’ottenimento di economie di scala e, pertanto, una maggiore economicità del servizio;
- l’implementazione di attività di educazione ambientale, parimenti, potrà consentire un maggior rispetto e cura degli spazi pubblici (con conseguente abbattimento degli interventi di pulizia e/o ripristino);
- l’introduzione di strumenti innovativi, anche di gestione imprenditoriale delle aree verdi, potrà concorrere alla copertura di parte del costo del servizio a carico del Comune;

RITENUTO pertanto che una maggiore efficacia ed efficienza del servizio verde pubblico possa essere in concreto più facilmente perseguita attraverso un’organizzazione e pianificazione integrata di tale servizio, ossia complessiva e sistematica di tutte le varie attività connesse a tale servizio, siano esse di carattere amministrativo operativo o gestionale;

Per il servizio disinfestazione è necessario, innanzitutto, dare atto che:

- il riparto di competenze in materia di disinfestazione da ratti e zanzare stabilito dalla D.G.R.V. n. 324 del 14.02.2006 prevede:
 - per la Regione: un ruolo di sorveglianza epidemiologica delle malattie trasmissibili e

valutazione dei rischi di reintroduzione delle malattie trasmesse da vettori, di monitoraggio generale dei programmi di lotta e verifica della loro efficacia, nonché di supporto alle attività di informazione alla popolazione e di formazione degli operatori;

- per le Aziende U.L.S.S.: il compito di ricercare alleanze e offrire attività di coordinamento agli Enti ed alle Amministrazioni a vario titolo coinvolte, proporre il capitolato speciale per l'erogazione del servizio, effettuare la vigilanza igienico sanitaria ecc.;
 - per i Comuni: le attività di censimento delle aree oggetto di infestazione da zanzare e ratti, l'approvazione del capitolato speciale per l'erogazione del servizio, l'affidamento del servizio, il controllo sull'esecuzione contrattuale ed il suo finanziamento;
- la prassi consolidatosi nella nostro territorio ha finora riconosciuto alle Aziende U.L.S.S. anche l'onere di svolgere una gara sovracomunale per l'affidamento del servizio in parola a favore dei Comuni di rispettiva afferenza ed aderenti ai ccdd. Protocolli U.L.S.S.;
- l'U.L.S.S. n. 9 ha manifestato la propria impossibilità a proseguire nella gestione delle gare per l'affidamento dei servizi di disinfestazione da parte dei Comuni e che gli attuali contratti dei nove Comuni aderenti al Protocollo di tale U.L.S.S. (Arcade, Breda di Piave, Maserada sul Piave, Morgano, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso, San Biagio di Callalta, Zero Branco) sono in scadenza il prossimo 30.04.2015, richiedendo ai Consorzi Priula e TV3 di valutare la possibilità di assumere il ruolo di Autorità comunali di riferimento al fine di garantire servizi di disinfestazione coordinati, omogenei e di qualità sui territori di rispettiva competenza (nota protocollo n. 142892 del 23.12.2014);
- i Comuni aderenti ai Consorzi Priula e TV3 sono distribuiti nei distretti territoriali delle U.L.S.S. nn. 7, 8 e 9 come qui di seguito specificato:

Azienda ULSS 7 – Pieve di Soligo
Susegana

Azienda ULSS 8 – A solo
Altivole
Asolo
Borso del Grappa
Caerano di San Marco
Castelcucco
Castelfranco Veneto
Castello di Godego
Cavaso del Tomba
Cornuda
Crespano del Grappa
Crocetta del Montello
Fonte
Giavera del Montello
Loria
Maser
Monfumo
Montebelluna
Nervesa della Battaglia
Paderno del Grappa
Pederobba
Possagno
Resana
Riese Pio X
San Zenone degli Ezzelini
Trevignano
Vedelago
Volpago del Montello

Azienda ULSS 9 – Treviso
Arcade
Breda di Piave

Carbonera
Casale sul Sile
Casier
Istrana
Maserada sul Piave
Monastier di Treviso
Morgano
Paese
Ponzano Veneto
Povegliano
Preganziol
Quinto di Treviso
Roncade
San Biagio di Callata
Silea
Spresiano
Treviso
Villorba
Zenson di Piave
Zero Branco

- i contratti di appalto frutto dei vigenti Protocolli U.L.S.S. vanno a scadenza:
 - nei Comuni dell'U.L.S.S. n. 7 il 31.12.2014;
 - nei Comuni dell'U.L.S.S. n. 8, il 31.12.2015 per il servizio di disinfestazione zanzare ed il 31.01.2019 per il servizio di derattizzazione;
 - nei Comuni dell'U.L.S.S. n. 9 il 30.04.2015;

RILEVATO che il servizio di disinfestazione svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione e protezione della popolazione da rischi igienico-sanitari dovuti ad infestazioni di varia natura e, pertanto, risponde all'interesse dell'igiene e sanità pubblica locale (art. 50, comma 5, T.U.E.L.);

RITENUTO che la dimensione sovracomunale debba essere perseguita anche per gli aspetti di informazione, pianificazione e programmazione dei singoli servizi, sia perché eventuali infestazioni interessano un territorio locale (più o meno ampio, ma comunque) prescindendo tanto dai confini amministrativi dei singoli Comuni quanto dalla proprietà pubblica o privata dell'area o dell'immobile infestati e/o da trattare in via preventiva, sia perché un'azione coordinata ed omogenea, in fase di prevenzione ed in fase di risposta ad una reale emergenza sanitaria, si rivela di per sé molto più tempestiva ed efficace rispetto ad una pluralità di iniziative singole;

RITENUTO dunque che possa e debba essere implementato/istituito il «servizio integrato di disinfestazione», inteso quale insieme di attività tecnico amministrative –quali, studio e aggiornamento normativo in tema di disinfestazione, gestione delle procedure di affidamento dei servizi e dei rapporti con gli appaltatori, controllo sulla regolare esecuzione dei servizi, attività di informazione e formazione, ecc.- e di servizi prettamente operativi -quali servizi di disinfestazione da zanzare, da vespe/calabroni, da blatte, da mosche, da formiche, da pulci, da zecche, ecc., derattizzazione, predisposizione piani di controllo nutrie-rivolti sia ai Comuni che, a domanda, anche ai cittadini;

DATO ATTO CHE:

- i Consorzi Priula e TV3 detengono la società pubblica *in house providing* Contarina SpA, già preposta all'erogazione di una pluralità di servizi pubblici e di servizi comunali, tra i quali: il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio cimiteriale integrato, il servizio del verde pubblico, il servizio di disinfestazione, i servizi informativi ecc.;
- Contarina SpA, anche in virtù dei servizi di gestione del verde e di disinfestazione avviati nel territorio del consorzio Priula da quasi un decennio, ha acquisito una esperienza ed una competenza tecnico gestionale specifica in ordine alla pianificazione operativa, programmazione ed erogazione delle varie attività costituenti e connesse ai servizi in parola;
- la particolare natura e *mission* di Contarina, soggetto imprenditoriale costitutivamente e funzionalmente preposto all'erogazione di servizi per le collettività locali che la partecipano, potrà

consentire da un lato l'uniformità di servizi di qualità all'interno del territorio dei Consorzi soci e, dall'altro, l'ottenimento di economie di scala;

RITENUTO, alla luce di quanto appena esposto, maggiormente efficace, efficiente ed economico avvalersi dell'*in house provider* Contarina SpA anche per l'erogazione dei servizi di gestione integrata del verde pubblico e di disinfestazione integrato e, su richiesta, anche ai cittadini;

RITENUTO ALTRESI' che l'organizzazione e l'affidamento dei predetti servizi su un ambito sovracomunale possa consentire l'ottenimento di economie di scala e, pertanto, una maggiore economicità dei singoli servizi;

RILEVATA ALTRESI', per il servizio di disinfestazione, l'urgenza derivante dall'imminente scadenza degli appalti negli 8 Comuni già aderenti al protocollo dell'U.L.S.S. n. 9, di garantire la continuità del servizio in parola anche in tali Comuni e ritenuto, pertanto, di richiedere a Contarina di attivarsi immediatamente per assicurare tale continuità di servizio;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000, in particolare gli articoli 30, 31 e 114;

VISTA la D.G.R.V. n. 324/2006 contenente le "Linee guida per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare";

VISTI il "Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e per la prevenzione delle infezioni trasmesse da vettore" realizzato nel 2008 dalla Regione Veneto;

VISTI gli schemi di Convenzione per l'adesione al servizio associato di gestione integrata del verde pubblico (allegato "A") ed al servizio integrato di disinfestazione (allegato "B");

VISTI gli schemi di Contratto di servizio per gestione integrata del verde pubblico (allegato "C") e per il servizio integrato di disinfestazione (allegato "D");

VISTO lo Statuto del costituendo Consiglio di Bacino Priula approvato dalle assemblee consortili in data 15.01.2015;

VISTO lo Statuto Consortile;

SENTITO il parere favorevole del Direttore;

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

componenti presenti: n. 15 (Comuni di: Altivole, Borso del Grappa, Caerano San Marco, Castelcuoco, Castelfranco V.to, Cavaso del Tomba, Crespano d. Grappa, Istrana, Loria, Maser, Paderno del Grappa, Possagno, S. Zenone Ezzelini, Trevignano, Vedelago)	quote: 57,09%
componenti assenti: n. 10 (Comuni di: Asolo, Castello di Godego, Cornuda, Crocetta del M.Ilo, Fonte, Monfumo, Montebelluna, Pederobba, Resana, Riese Pio X)	quote: 42,91%
voti favorevoli: n. 15 (Comuni di: Altivole, Borso del Grappa, Caerano San Marco, Castelcuoco, Castelfranco V.to, Cavaso del Tomba, Crespano d. Grappa, Istrana, Loria, Maser, Paderno del Grappa, Possagno, S. Zenone Ezzelini, Trevignano, Vedelago)	quote: 57,09%
voti contrari: nessuno	quote: /
astenuti: nessuno	quote: /

DELIBERA

1. le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di avviare il servizio associato di gestione integrata del verde pubblico ed il servizio integrato di disinfestazione a favore dei Comuni consorziati e delle loro Comunità;
3. di approvare gli schemi di Convenzione per l'adesione, ex art. 30 T.U.E.L., al servizio associato di gestione integrata del verde pubblico (**allegato sub "A"**) ed al servizio integrato di disinfestazione (**allegato sub "B"**), unitamente ai correlati schemi di Contratto di servizio, nell'ordine, per gestione integrata del verde pubblico (**allegato sub "C"**) e per il servizio integrato di

disinfestazione (allegato sub “D”);

4. di avvalersi , per le motivazioni espresse in premessa, *dell'in house provider* Contarina SpA per l'avvio e l'erogazione dei predetti Servizi a favore dei Comuni aderenti e delle loro collettività, demandando al consiglio di amministrazione l'approvazione dei singoli Progetti di Servizio e la verifica in concreto della loro congruità e/o economicità;
5. di richiedere a Contarina SpA di attivarsi fin d'ora per garantire la continuità del servizio integrato di disinfestazione nei Comuni con gli appalti in scadenza il prossimo 30 aprile;

Successivamente, ritenuto di dare immediata attuazione alla presente deliberazione,

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

componenti presenti: n. 15 (Comuni di: Altivole, Borso del Grappa, Caerano San Marco, Castelcuco, Castelfranco V.to, Cavaso del Tomba, Crespano d. Grappa, Istrana, Loria, Maser, Paderno del Grappa, Possagno, S. Zenone Ezzelini, Trevignano, Vedelago)	quote: 57,09%
componenti assenti: n. 10 (Comuni di: Asolo, Castello di Godego, Cornuda, Crocetta del M.Ilo, Fonte, Monfumo, Montebelluna, Pederobba, Resana, Riese Pio X)	quote: 42,91%
voti favorevoli: n. 15 (Comuni di: Altivole, Borso del Grappa, Caerano San Marco, Castelcuco, Castelfranco V.to, Cavaso del Tomba, Crespano d. Grappa, Istrana, Loria, Maser, Paderno del Grappa, Possagno, S. Zenone Ezzelini, Trevignano, Vedelago)	quote: 57,09%
voti contrari: nessuno	quote: /
astenuti: nessuno	quote: /

DELIBERA

- I. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

FACCIATA IN BIANCO

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto consortile.

IL PRESIDENTE

Il delegato del Sindaco di Castelfranco Veneto
Sig. Filippetto Roberto
f.to

IL DIRETTORE

Dott. Paolo CONTO'
f.to

n. _010_reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo di questo Consorzio e vi rimarrà esposta per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, __12 GIU 2015_____

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il __23 GIU 2015_____.

Fontane di Villorba, __29 GIU 2015_____

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba, _____
